



LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÈ CARDUCCI - MILANO

Via Beroldo, 9 - 20127 Tel. 022847232

Via Demostene, 40 - 20128 Tel. 0236554629

mipc03000n@istruzione.it; mipc03000n@pec.istruzione.it

MIPC03000N - Cod.fiscale 80126650151

www.liceoclassicocarducci.edu.it

CIR. n° 66, 12/10/2020

STUDENTI
GENITORI
DOCENTI

Oggetto: Recupero e risorsa. Come funziona.

Già da oggi alcuni hanno visto sul registro comparire un'ora in più in coda all'orario.

In alcuni casi, anche una prima ora.

Di sicuro non vi piacerà e non scrivo qui per convincervi a mandare giù una medicina amara.

Vorrei invece provare a spiegare di cosa si tratta, a cosa serve e quante cose si possono fare con questo tempo, anche se è già scritto nero su bianco nella circolare n° 2, ovvero la delibera con la quale il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto hanno modificato il Ptof.

Ma forse lì non è detto chiaro e tondo che non farete scuola in più, ma con queste ore in più farete quelle che per legge dovete fare e che avete sempre fatto.

Dura lex, a meno che, più avanti, il ministero non fornisca adattamenti. Infatti non riguarda solo noi ma tutte le scuole, e sono la stragrande maggioranza, che hanno scelto di "rimodulare" il proprio consueto orario e la propria organizzazione (non invece quelle scuole che già da molti anni prima dell'epoca Covid hanno una riduzione delle ore per svolgere tutta una serie di attività. Forse vi è capitato, alle medie).

Comunque, il nostro modello orario ora è strutturato *double face* cioè per essere usato sia in presenza e non dover cambiare nulla, se "a distanza". Di sicuro però, se dovessimo andare tutti a distanza come lo scorso anno, non dovremmo recuperare nulla. Ma credo che nemmeno quello che patisce di più stare al banco, per di più con la mascherina, se lo auguri.

Quanto dovete recuperare? I calcoli li faccio [fare] io perché sono il primo responsabile di quanto è giusto che facciate, dico solo che se uno si mette a calcolare passo passo quello che deve fare da qui all'eternità è già stanco all'inizio del cammino.

Però chi si diverte con l'algebra può scoprirlo velocemente da solo. Problema: se la legge prescrive 33 settimane di scuola da 27 ore per il biennio e 31 ore per il triennio ma un'ora va contata da 50 e non 60 minuti, quante ore di avanzo avrò, rispettivamente per il biennio e per triennio? Devi comprendere nel "monte" anche le due ore settimanali delle ricreazioni ($10 \times 2 \times 6 = 120'$).

Tutto chiaro finora? Bene, perché devo ancora iniziare.

Nei Consigli di Classe appena terminati, i docenti hanno programmato l'inserimento di queste ore a seconda delle esigenze, dei bisogni e delle possibilità, intanto, per questo autunno. Li ringrazio davvero, ho seguito molti consigli e ho visto con quale cura e attenzione stata affrontata questa nuova modalità, per voi, anche superando le inevitabili criticità. In un secondo momento saranno anche altri docenti a intervenire.

Ci saranno poi anche i progetti dei Consigli di Classe (e quelli con teatro, l'arte, coro) e quelli d'Istituto, le educazioni, come le ore dedicate ad alimentazione, cyberbullismo, sessualità, per esempio.

Sicuramente fra queste nuove ore troverete quelle dedicate alla neonata materia di "Educazione civica" che rappresenta una sfida davvero interessante. Le faranno a rotazione tutti i docenti, chi più chi meno, per sviluppare questa materia per "temi" volti a far sì che la cittadinanza sia il più possibile "attiva", mi auguro, a parte alcuni momenti più "teorici", dedicati alle forme dello stato e agli articoli della costituzione, anche in relazione a quello che andate studiando, del passato in particolare.

Ci sono ore 'normali' di singole materie?

Sì, soprattutto in questo primo frangente, ma dedicate ai PIA (piano integrazione degli apprendimenti), quindi al recupero per tutti, perché queste risultano essere le attività di cui si sente maggiormente il bisogno dopo i mesi di DaD.

Il vostro docente può mettere un compito in questa ora?

Sì, per valutare se siete pronti su questa integrazione, specie se l'ora di quella materia è la stessa di quella precedente.

I docenti possono portarvi a svolgere didattica fuori aula, in un museo, a una mostra?

Fortemente consigliabile.

Anche dopo le lezioni?

Ancora meglio.

I docenti possono fare lezione in due, per realizzare una "unità di apprendimento" (cioè un argomento sviluppato contemporaneamente in due o più discipline)?

Sì.

I docenti possono interrogarvi assieme su queste UDA e darvi un voto per ciascuna materia? Assolutamente sì, così vi preparerete meglio all'Esame di Stato, che si svolge in questo modo.

Possono i docenti accompagnarvi a teatro o al cinema di pomeriggio o di sera?

Se lo programmeranno sì e mi auguro di sì. Lo fanno già del resto. Questa volta però avrenno nel cappotto il tablet e faranno l'appello e chi non c'è, è assenza.

Ci saranno lezioni di pomeriggio?

Non ora ma poi di sì. Per il recupero soprattutto, che non dovrebbe essere più un pacchetto di lezioni dopo l'insufficienza nel primo periodo ma una attività di *sed etiam*

costante, con più materie, anche a sportello, come avete molto apprezzato, durante il *lockdown*.

Sono previsti anche potenziamenti, perché bisogna tutelare anche le maggioranze, con attività di approfondimento o per nuove conoscenze.

Io credo e spero che potrete perfino collaborare con i docenti affinché si possa costruire assieme un tema da sviluppare in queste lezioni.

Per tutto questo è corretto parlare di “risorsa” e non di “recupero”.

Ci sono criticità? Sì, come è ovvio che sia.

Al giro di boa, dopo avere ascoltato i docenti, voi e i vostri genitori, se necessario verranno apportati i correttivi necessari.

Stiamo costruendo una cosa nuova ed è normale che a volte ci paiano difficoltà o fatiche in più. Ma, come ho invitato i docenti, invito anche voi studenti e i genitori a vedere ciò in questa prospettiva, che è quella culturale e didattica, in cui le difficoltà organizzative si possono risolvere e non devono essere paralizzanti rispetto alla sostanza del fare scuola in modo aperto, articolato e vario, per incontrare tutte le intelligenze, rinfocolare le motivazioni (specie in mesi di didattica a video o da fermi) e quindi favorire l'apprendimento e la formazione, nostro comune unico scopo.

E' sicuramente impegnativo, ma il nostro motto non è χαλεπά τὰ καλά?

Il Dirigente Scolastico,
prof. Andrea Di Mario

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993